



Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Informazioni:
Office de tourisme
Grand Auch Cœur
de Gascogne
3, place de la République
BP 20174 - 32 003 Auch Cedex
Tél. : +33 (0)5 62 05 22 89
Courriel : info@auch-tourisme.com

Tesoro della cattedrale
Aperto tutti i giorni da giugno a settembre
dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Percorso Claude-Desbons
Attrezzato, alberato, illuminato, questo
percorso di 4 km è il luogo ideale in cui
rilassarsi sulle colline del Gers.

Museo dei Giacobini
Situato nel vecchio convento dei Domenicani
(XV sec.), ospita una ricca collezione
suddivisa in due sezioni: la storia della città
e della Guascogna dall'antichità sino al
XX secolo, e una raccolta di oggetti extraeuropei
che comprende la seconda più grande
collezione d'arte precolumbiana presente
in Francia dopo quella del museo del Quai
Branly - Jacques Chirac.

Museo dei Giacobini
Situato nel vecchio convento dei Domenicani
(XV sec.), ospita una ricca collezione
suddivisa in due sezioni: la storia della città
e della Guascogna dall'antichità sino al
XX secolo, e una raccolta di oggetti extraeuropei
che comprende la seconda più grande
collezione d'arte precolumbiana presente
in Francia dopo quella del museo del Quai
Branly - Jacques Chirac.

PERCORSO NEL CUORE DELLA CITTÀ AUCH



«OGNI BELLEZZA È FONDATA SULLA LEGGI DELLE
FORME NATURALI. L'ESSENZA DELL'ARCHITET-
TURA È DI EMOZIONARE, E NON DI OFFRIRE UN
SEMPLICE SERVIZIO AL CORPO DELL'UOMO.»
John Ruskin, Conferenze sull'architettura e la pittura, 1854.

Lasciate che vi parli di Auch, capitale della
Guascogna, ma anche antica città gallo-
romana divenuta in seguito sede della
contea di Armagnac e dell'arcidiocesi.
Da soli o in compagnia, in famiglia o con
amici, componete il vostro itinerario o
seguite l'intero percorso in circa 2 ore!

1. La cattedrale Sainte-Marie
2. La piazza Salinis
3. La torre d'Armagnac
4. La scalinata monumentale
5. La porta d'Arton
6. Les pouterles
7. La casa di Henri IV
8. La piazza Salluste-du-Bartas
9. La prefettura
10. La casa del XV° secolo
11. La rue Dessoles
12. La chiesa Saint-Orens
13. La torre romana
14. La piazza della Liberazione
15. Il Municipio
16. Il viale d'Étigny
17. Il vecchio palazzo dell'amministrazione
18. Il vecchio convento dei frati della Corda
19. Il vecchio mercato del grano
(casa di Gascogne)

percorso per sedie a rotelle / per passeggiare





1

1. Cattedrale di Sainte-Marie

Costruita sulla precedente cattedrale romanica tra il 1489 e il 1680, è considerata una delle ultime cattedrali gotiche di Francia. La facciata (XVI-XVII sec.) rispecchia gli stili architettonici (gotico, rinascimentale e classico) usati per l'edificio. All'interno le **18 vetrate** di Arnaut de Moles (XVI sec.), i **113 stalli*** del coro scolpiti in legno di quercia (XVI sec.), e il **grande organo** di Jean de Joyeuse (XVII sec.) costituiscono i capolavori dell'edificio. La cattedrale è dal 1998 patrimonio mondiale dell'UNESCO, in quanto appartenente alle strade francesi per Santiago di Compostela.

2. Place Salinis

Dal nome dell'arcivescovo che l'ha terminata nel XIX secolo, occupa il posto del vecchio quartiere canonico in cui vivevano i canonici addetti al servizio della cattedrale. Intorno al 1860 il prefetto Féart e Monsignor de Salinis spostarono i confini della cattedrale per aprire la città medievale in direzione della valle del Gers. Gli edifici del canonicato furono distrutti e le pietre riutilizzate per alzare il livello della piazza e costruire la scalinata monumentale. Resta una **torre poligonale** (XV-XVI sec.) all'angolo della rue Fabre-d'Eglaine, l'antica **sala capitolare*** (XIII sec.) il **palais de l'officialité*** (XIV sec.), e la torre d'Armagnac. Questi edifici, esclusa la torre poligonale, ospitano il **tesoro della cattedrale** che espone circa 200 oggetti e opere d'arte.



3 4

Al centro della piazza si trova il **monumento ai morti**, opera dello scultore Gersois Antonin Carlès (1851-1919) di cui troverete numerose opere nel museo dei Giacobini. Il **collegio Salinis**, a sud, fu fondato nel 1543 e gestito dai Gesuiti dal 1590 al 1762. La corte d'onore risale al XVIII secolo.

3. Torre d'Armagnac

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la torre d'Armagnac, alta 40 metri, non è mai appartenuta al conte d'Armagnac! Costruita nel XIV secolo come prigione, fu simbolo del potere giuridico dell'arcivescovo nel medioevo. Sotto l'antico regime, in mancanza di prigionieri funse da deposito degli archivi del capitolo, quindi, nel periodo del terrore del Gers (1793) e del colpo di stato del 2 dicembre 1851 di Luigi Napoleone Bonaparte, ancora da prigione. Ciascuno dei sette piani della parte superiore costituisce una cella ma solo la più alta è aperta sui quattro punti cardinali.

4. Scalinata monumentale

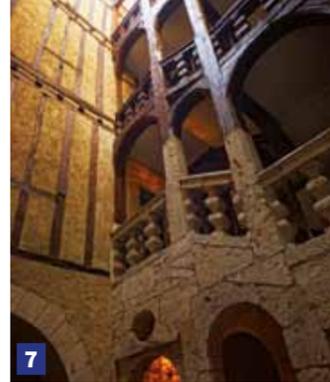
Completata nel 1863, trasforma l'assetto urbano unendo la città alta a quella bassa tramite una doppia rampa di 374 scalini per un dislivello di 35 metri. Furono in parte utilizzati materiali dell'antico canonicato, che si trovava dove ora è place Salinis. L'utilizzo di pietra geliva*, che si degrada rapidamente, ha reso necessari diversi interventi. Nel 2009 è partito un ampio progetto di restauro, la cui ultima fase si colloca nel 2017.



4



6



7

6. Pouterles (da rue de la Convention)

Tipiche d'Auch, le pouterles (da poterne*) collegavano la riva del fiume, allora più vicino, alle porte della città. Nel medioevo permettevano agli abitanti di rifornirsi di acqua, oltre ad avere funzione difensiva. Queste piccole vie sono caratterizzate da una forte pendenza e da strette scalinate. Sono in tutto 5: la pouterle est, la pouterle de Paris, i couloumats, le oumettos e la vieille pouterle (la più larga e la sola a non avere più gradini).

7. Casa di Enrico IV (22, rue Espagne)

Racconta la tradizione che il futuro Re Enrico IV vi soggiornò con la Regina Margherita e Caterina de Medici nel 1578. La porta (aperta) dà accesso a un corridoio, da cui si arriva a una corte interna con un'imperdibile scalinata in pietra e legno.

8. Place Salluste-du-Bartas

La biblioteca si trova dal 1846 nell'antico **convento delle Carmelitane** (XVII sec.). Al centro della piazza si trova il **busto di Guglielmo Salluste**, Signore di Bartas, scrittore e poeta del XVI secolo, opera di Victor Maziès del 1890.

9. Prefettura (place du Préfet-Claude-Érignac)

Residenza degli arcivescovi edificata fra il 1750 e il 1770, sostituisce il **palazzo arcivescovile** medievale. L'edificio accoglie dal 1800 i locali della prefettura del Gers (visitabile durante le Giornate Europee del Patrimonio).



9

10. Casa del XV secolo (1, rue Dessoles)

Questa **casa di artigiani-commercianti**, chiamata «maison Fedel» dal nome del proprietario che avviò qui la sua attività commerciale all'inizio del XX secolo e che poi la cedette alla città, è un esempio dell'architettura urbana medievale. In origine il piano terra accoglieva una bottega mentre i piani superiori fungevano da abitazione. Le mura dei tre piani superiori sono in graticcio* con riempimento in mattoni. Utilizzato dal medioevo fino al XIX secolo, il graticcio* era economico, sano, solido, durevole e leggero. La casa presenta una mensola in pietra calcarea, tipica di questo stile architettonico, che garantisce una maggiore superficie ai piani superiori (la superficie del piano terra è inferiore a quella dei piani superiori) e lascia maggior spazio a livello della strada. In più, questo tipo di costruzione era economicamente conveniente per i proprietari, in quanto le tasse sulle abitazioni si basavano sulla superficie del piano terra. L'edificio di fronte è un esempio di architettura rinascimentale. È stato costruito interamente in pietra nel XVI secolo.

11. La rue Dessoles

Strada principale in epoca medievale, in passato chiamata «camin dret» (strada dritta in guascone), è fiancheggiata da vari **palazzi** del XVIII secolo e porta oggi il nome del generale francese Jean-Joseph-Paul-Augustin Dessoles (1767-1828), la cui casa natale si trova nella rue de Bazeilles.



12

12. Chiesa di Saint-Orens (rue du Sénéchal)

Edificata verso il 1825, è dedicata a San Orens, uno dei primi vescovi di Auch (circa 395-446). La Chiesa è composta di tre navate separate da colonne. Le **vetrate** (50 m² suddivisi in 10 sezioni) furono commissionate a Henri Guérin e realizzate nel 1969. L'**organo**, realizzato da Emilie Poirier e Nicolas Lieberknecht qualche tempo dopo il completamento dell'edificio, presenta delle similitudini con quello della basilica di Notre-Dame la Daurade di Tolosa, realizzato dagli stessi artisti.

13. Torre romana (rue des Pénitents-Bleus)

Chiamata anche «torre di Cesare» o «torre dei Pénitents Bleus», è l'edificio più antico ancora visibile in città. Fu eretto nel medioevo (VI sec.) ma la base presenta materiali provenienti dal primo sistema di bastioni della fine del basso impero Romano (VI-V sec.).

14. La place de la Libération

Le mura medievali della città furono aperte nel XVIII secolo grazie a Mégrét d'Étigny, Intendente generale* di Auch dal 1751 al 1767. I **bastioni** vennero smantellati e la pietra riutilizzata per creare una **Piazza Reale** all'esterno delle mura medievali, in una zona precedentemente adibita a pascolo. Le costruzioni del XVIII secolo (dal n. 2 di rue de la République alla place Salluste-du-Bartas) si trovano intorno alla collina su cui sorgeva l'antico **castello** dei conti Fezensac e successivamente d'Armagnac (abbandonato nel XV secolo). Vicinissima si trova la brasserie Le Daroles, citata da Stendhal nel suo *Viaggio nel Sud della Francia* (1838), e l'Hotel de France, stazione di posta del XVIII secolo.



13



15

15. Municipio

Costruito fra il 1760 e il 1770 per ordine di d'Étigny, ha al suo interno un **teatro in stile Italiano** attivo ancor oggi (unico teatro di quest'epoca conservato nel sud-ovest della Francia), e una **sala degli Illustri**, antico salone da musica che accoglie i ritratti dei personaggi più celebri della Guascogna. Può essere visitato gratuitamente negli orari di apertura del municipio.

16. Allées d'Étigny

Lungo 250 metri, si trova sul terreno in cui sorgeva un **antico cimitero**. Verso il 1760 d'Étigny fece costruire le mura di sostegno a sud e i gradini di pietra dell'entrata principale. La **statua dell'Intendente**, realizzata da Pierre Vigan, fu inaugurata nel 1817. È affiancata da due leoni in pietra che sostengono fasci e bilance, simboli di potere e giustizia. Questo viale porta al **palazzo di giustizia** (1863) alla cui entrata si trovano due statue rappresentanti la giustizia e la forza.

17. Antico Palazzo dell'Intendenza (rue Gambetta)

L'edificio fu costruito nel 1760 per ordine di Antoine Mégrét d'Étigny. Sede del consiglio di dipartimento della rivoluzione, quindi prefettura e tribunale, palazzo imperiale per un giorno al passaggio di Napoleone Bonaparte nel 1808, ospedale durante la prima guerra mondiale, vecchia sede dell'Intendenza, ospita oggi le **Poste**.



18

18. Antico convento dei Cordeliers* (rue Camille-Desmoulins)

Fu costruito fuori dalle mura della città medievale a metà del XIII secolo dai Francescani. Di questo insieme architettonico resta un'ala del **chiostro**, la **sala capitolare***, la **chiesa**, una **scalinata** in pietra e l'incisione della croce dei Cordeliers* (visibile nell'attuale sala dei Cordeliers*).

19. Antico mercato del grano (place Jean-Dours)

Costruito fra il 1837 e il 1843 nei giardini del convento dei Cordeliers*, l'antico mercato del grano (maison de Gascogne) rievoca l'importanza economica di Auch per il commercio del grano e del vino nel XIX secolo. L'esterno dell'edificio è decorato con caducei che ricordano la sua prima destinazione: il commercio. Presenta inoltre una **struttura interna** in legno di quercia realizzata dal maestro carpentiere Tournier e ospita oggi manifestazioni culturali e commerciali.

* Stalli: sedie su cui siedono i canonici nel coro.

Sala capitolare: luogo di riunione dei canonici.

Palais de l'officialité: tribunale ecclesiastico (in prossimità della prigione della torre di Armagnac).

Pietra geliva: pietra che si corrode facilmente a basse temperature.

Graticcio: struttura con intelaiature in legno collegate fra loro in diverse posizioni.

Poterne: porta posteriore o minore di una fortificazione.

Intendente generale: rappresentante del Re nelle province dell'antico regime.

Cordeliers: frati appartenenti all'ordine minore (francescani).